

Relazione annuale sulla *Corporate Governance*  
di Seat Pagine Gialle S.p.A.

**Aprile 2006**

Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*  
di Seat Pagine Gialle S.p.A.  
**INDICE**

**SEZIONE I: La struttura di Governance della Società**

Premessa

1.1) Missione aziendale/Responsabilità Sociale

- Missione strategica
- Sociale e Community

1.2) Struttura di Governance della Società

- Organizzazione della Società
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale
- L'Assemblea
- Il capitale sociale
- I patti parasociali
- Attività di direzione e coordinamento

**SEZIONE II: Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina**

2.1) Consiglio di Amministrazione

- Competenze e deleghe
- Informazioni al Consiglio. Operazioni con parti correlate
- Composizione del Consiglio di Amministrazione

2.2) Comitati

- Comitato per i Compensi
- Comitato per il Controllo Interno

2.3) D.lgs. 231/2001. Organismo di Vigilanza.

2.4) Adeguamento alla disciplina sugli abusi di mercato

2.5) Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

2.6) Assemblee

2.7) Sindaci

**SEZIONE III: TABELLE**

# Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* di Seat Pagine Gialle S.p.A.

## SEZIONE I La struttura di Governance della Società

### **Premessa**

Il sistema di Corporate Governance adottato dalla Società è in linea con le raccomandazioni contemplate dal Codice di Autodisciplina (redatto nel 1999, così come rivisitato nel luglio 2002) proposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (di seguito il “Codice di Autodisciplina” o “il Codice”) ed è rappresentato dall’insieme delle regole, giuridiche e tecniche, finalizzate ad assicurare la tutela degli *stakeholders* e la massima trasparenza attraverso la corretta gestione della Società in termini di governo e controllo <sup>1</sup>.

Nel fornire di seguito l’aggiornamento annuale dei principi-guida di Governo Societario adottati, si segnala, in particolare, che nel corso del 2005 la Società ha approvato il Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001, rendendo in tal modo definitivi tutti i documenti connessi al c.d. “Progetto 231” (Principi del Modello organizzativo, Modello organizzativo e Codice Etico). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2005 ha approvato il “Regolamento del Comitato per il Controllo Interno” e la “Procedura per la nomina della Società di revisione”.

Si segnala, infine, che nel corso della riunione del 21 marzo 2006 il Consiglio, nel rispetto della normativa in materia di abusi di mercato, ha approvato il “Codice interno di comportamento per il trattamento delle informazioni privilegiate”, che ha l’obiettivo di riassumere i principi “generalisti” seguiti dalla Società in tema di trattamento delle informazioni privilegiate, la “Procedura per l’istituzione, l’aggiornamento e il mantenimento del Registro dei soggetti aventi accesso ad Informazioni Privilegiate”, volta ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti con riguardo alle modalità di istituzione, tenuta e aggiornamento del “Registro” ex art. 115 bis del T.U.F. e la “Procedura Internal Dealing”, che annulla e sostituisce, con pari decorrenza, il “Codice di comportamento Internal Dealing” in precedenza adottato dalla Società. Il Consiglio ha altresì aggiornato la previgente Procedura in tema di comunicazione al mercato di informazioni price sensitive integrandola e modificandola al fine di recepire la definizione di “informazione privilegiata” di cui all’art. 181 del TUF.

Al fine di fornire al mercato un’efficace comunicazione dei comportamenti posti in essere in applicazione del Codice <sup>2</sup>, qui di seguito, in conformità a quanto suggerito dalle linee guida emanate da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. nel febbraio 2004, viene fornita evidenza dei principi-guida di Governo Societario esistenti, degli obiettivi – intesi anche in termini di responsabilità sociale – e dell’organizzazione della Società.

*Si segnala, in ogni caso, che per una esauriente disamina dell’attività, della macrostruttura del Gruppo, dello scenario di mercato e della responsabilità sociale, si rimanda necessariamente al fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2005, reso disponibile anche sul sito Internet della Società all’indirizzo [www.seat.it](http://www.seat.it)*

\*\*\*

<sup>1</sup> Si precisa che in occasione della redazione della prossima Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2007, la Società darà informativa in merito al grado di adesione rispetto al Codice di Autodisciplina nella nuova versione del marzo 2006.

<sup>2</sup> Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana – Sezione IA.2.14

## **1.1) Missione aziendale/Responsabilità Sociale**

### **Missione strategica**

Il gruppo SEAT PAGINE GIALLE opera in *Italia e Regno Unito* nel mercato della pubblicità locale per le piccole e medie imprese, dove è presente con la propria attività editoriale e di raccolta pubblicitaria riferita prevalentemente all'annuaristica telefonica ed ai servizi informativi.

E' presente, inoltre, nel mercato della Directory Assistance in *Germania, Spagna, Francia e Italia* e nei mercati della Business Information e dell'oggettistica promozionale in *Italia*.

In *Italia* SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. ha proseguito nell'attività di sviluppo ed aggiornamento dell'offerta multi-piattaforma investendo sulla qualità e le competenze della propria forza vendita, in linea con la strategia delineata nel Piano Industriale triennale presentato al mercato a fine 2004 e focalizzato su quattro linee guida:

- *l'analisi e la segmentazione del mercato*, finalizzata a comprendere sempre meglio le esigenze di comunicazione della clientela e a soddisfarle in maniera sempre più mirata, in relazione al proprio settore di attività/raggio di comunicazione, attraverso i prodotti e i servizi dell'ampia offerta SEAT PAGINE GIALLE;
- *il costante aggiornamento dei prodotti esistenti ed il lancio di nuovi servizi*, volti a rafforzare ulteriormente l'ampia gamma di offerta già esistente, al fine di cogliere nuove opportunità di mercato e seguire lo sviluppo tecnologico in atto;
- *la formazione della forza vendita*, necessaria per affrontare il mercato in modo ancora più efficace, attraverso il miglioramento della capacità dei venditori-consulenti dell'azienda di servire i clienti inserzionisti;
- *il costante presidio delle attività e dei processi di customer care*, orientati alla fidelizzazione della clientela ed al miglioramento della qualità di erogazione del servizio.

All'estero, il Gruppo Seat ha continuato a sviluppare il proprio portafoglio di business sulle stesse linee guida del 2004:

- nel *Regno Unito* attraverso una strategia di differenziazione e di rafforzamento del prodotto e dell'offerta, per fronteggiare al meglio l'accresciuta competitività sul mercato;
- negli *altri paesi europei* con investimenti sull'offerta di servizi di Directory Assistance, già sviluppati con successo nei mercati caratterizzati da un più elevato grado di maturità (Germania e Spagna).

### **Sociale e Community**

La Società esprime la propria missione di motore di relazioni economiche e sociali mettendo in contatto persone e aziende, esigenze e soluzioni, favorendone gli scambi personali e commerciali.

Di fatto i prodotti e i servizi di Seat pagine Gialle sono presenti su tutto il territorio nazionale (e nel caso dell'online, anche dall'estero), con la caratteristica di essere disponibili gratuitamente, 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno e su tutte le piattaforme.

Da un lato, infatti, vi sono prodotti e servizi (informazioni di **"pubblica utilità"** all'interno delle PAGINE BIANCHE®, la **Guida Pratica del Cittadino** distribuita con le PAGINE GIALLE®, il servizio **892424 Pronto Pagine Gialle**) sviluppati al fine di tutelare interessi di informazione "sociale" dei cittadini e agevolare l'individuazione ed il contatto tra i privati, e tra questi e la Pubblica Amministrazione.

Dall'altra parte, gli elenchi Seat rappresentano un "mercato virtuale" che mette in contatto la domanda con l'offerta (in particolare le PMI), facilitando gli acquisti e contribuendo così all'economia nazionale.

Per questa sua natura relazionale, il Gruppo tende inoltre ad impegnarsi in iniziative coerenti, anch'esse finalizzate alla valorizzazione della creatività e del contatto sociale, con il fine ultimo di contribuire a migliorare la qualità della vita nelle aree in cui esso opera.

Tra le iniziative finalizzate al sociale, già avviate nel 2004 e che SEAT PAGINE GIALLE ha continuato a sviluppare anche nel 2005, si segnalano le "Pagine Bianche d'Autore" e "Gemine e Muse", finalizzate ad accostare l'immagine di Seat all'arte ed alle istituzioni pubbliche che la valorizzano e la promuovono.

Nel 2005, nel quadro del lancio della directory locale Inzona, è stata realizzata l'iniziativa "Wivo il mio quartiere", attraverso un percorso educativo alla scoperta della realtà cittadina che vive intorno alla scuola, con l'obiettivo di riscoprire la vita di quartiere e far crescere il senso civico e di comunità; è stata inoltre pubblicata la terza edizione del libro dedicato agli aneddoti più curiosi ed insoliti raccolti dagli assistenti del call center del servizio **89.24.24 Pronto Pagine Gialle**. Titolo del libro è "L'iguana colpisce ancora" ed i proventi saranno destinati interamente a favore di Telethon e della ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

Infine tra le altre iniziative con finalità anche di beneficenza, si segnalano una campagna di sensibilizzazione dei clienti/inserzionisti, promossa attraverso la rete di vendita, e dei dipendenti/agenti, promossa attraverso la rete intranet aziendale, finalizzata alla donazione di 2 euro via SMS a sostegno del progetto di ricerca *Emocromatosi* presso l'Istituto San Raffaele di Milano, alla quale sono stati aggiunti (i) una donazione pari a 5 euro per ogni questionario "People Satisfaction II" compilato dai dipendenti/agenti nell'ambito dell'indagine finalizzata a rilevare il clima aziendale, (ii) i diritti di autore della terza edizione del libro 89.24.24 Pronto Pagine Gialle "L'iguana colpisce ancora" e (iii) 10 centesimi di euro per ogni chiamata effettuata al 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE dal 16 al 31 dicembre 2005.

## **1.2) Struttura di Governance della Società**

### **ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'**

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 adeguò lo Statuto sociale alle disposizioni previste dal decreto di riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative - D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, successivamente modificato dal D.lgs. 6 febbraio 2004 n. 37 (cd. Riforma Vietti). In tale occasione, furono pertanto introdotte disposizioni statutarie al fine di una maggiore semplificazione operativa e, per ragioni di opportunità, migliore precisazione e coordinamento; in particolare, l'Assemblea deliberò, nell'ottica di mantenere sostanzialmente inalterato l'assetto organizzativo preesistente, di conservare l'attuale sistema tradizionale di governance, caratterizzato dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione. Inoltre, al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti di minoranza, è stata ridotta al 2% la soglia minima di possesso azionario necessaria per la presentazione di liste di candidati alla carica di Amministratore e di Sindaco.

*Si segnala che è possibile reperire lo Statuto della Società sul sito Internet [www.seat.it](http://www.seat.it) nell'apposita sezione denominata "Corporate Governance"*

[ [http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CORPORATE\\_GOVERNANCE/index.html](http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CORPORATE_GOVERNANCE/index.html) ]

**Il Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale). Ad esso è attribuito un

ruolo centrale nel sistema di *Corporate Governance* della Società; si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Sempre ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis cod.civ. e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più amministratori eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;
- nominare uno o più Direttori Generali e procuratori ad negotia, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

E' inoltre prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di costituire Comitati, conformemente a quanto raccomandato dal Codice.

Si precisa che i poteri attribuiti al Presidente (rappresentanza sociale) e all'Amministratore Delegato (di cui *infra*) vengono esercitati nel rispetto dei vincoli di legge applicabili - in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - nonché dei principi e dei limiti (e in particolare delle riserve di competenza a favore del Consiglio di Amministrazione) contemplati dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione resta pertanto esclusivamente competente, in base alle disposizioni statutarie, per tutte le materie non espressamente delegate agli amministratori esecutivi.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, come indicato nell'art. 1.2. del Codice di Autodisciplina rientrano inoltre nella esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società nonché la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
- l'attribuzione e revoca di deleghe all'Amministratore Delegato e al Comitato Esecutivo (se costituito)
- la determinazione della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche (ad esempio dei componenti il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per i compensi).

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale siano informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ove esistente. L'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.

L'approvazione delle operazioni di particolare rilievo economico e finanziario è riservata al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 21 (ventuno) Consiglieri. L'Assemblea

determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge. Gli Amministratori sono rieleggibili (art. 15 dello Statuto Sociale).

Il Consiglio è convocato di regola trimestralmente e comunque ogni volta che lo si ritenga opportuno; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di un *meccanismo di voto per liste concorrenti*. Ciò comporta il deposito presso la sede sociale delle liste dei candidati dieci giorni prima delle adunanze assembleari, corredate da apposite schede contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, hanno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. E' altresì previsto che - unitamente a ciascuna lista - vengano depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

*Le informazioni analitiche sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono contenute nella Sezione II della presente Relazione, al paragrafo 2.1.*

**Il Collegio sindacale** è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione (art. 22 dello Statuto).

Come previsto per il Consiglio, anche le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il Presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Anche la nomina dei sindaci - sulla base dello Statuto sociale nella sua versione attuale - avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima dell'adunanza. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

*Le informazioni analitiche sulla composizione e sul funzionamento del Collegio Sindacale sono contenute nella Sezione II della presente Relazione, al paragrafo 2.6.*

**L'Assemblea** ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società; l'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge (articolo 8 dello Statuto).

Per quanto concerne il diritto di intervento, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 deliberò di adeguare lo Statuto sociale alla nuova disciplina prevista dall'art. 2370 c.c., nel rispetto dell'interesse degli investitori a poter liberamente disporre dei titoli di loro proprietà, impedendo altresì la partecipazione a soggetti non legittimati; l'art. 8 dello Statuto prevede, pertanto, che possano intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, in possesso di idonea certificazione, per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario entro i due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

L'Assemblea citata deliberò altresì di modificare l'articolo statutario relativo alla convocazione, prevedendo la possibilità che l'avviso possa essere pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24ore", oltre che sulla Gazzetta Ufficiale (la scelta di indicare ne "Il Sole 24ore" il quotidiano su cui pubblicare gli avvisi di convocazione è in linea con il consolidato utilizzo di tale quotidiano da parte della Società quale strumento informativo già conosciuto dagli azionisti).

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche al di fuori degli azionisti. Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da notaio designato dal Presidente medesimo.

Il Presidente della riunione verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la conformità delle deleghe alle leggi in vigore, la regolarità della costituzione dell'adunanza, l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori e adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati (art. 12 dello Statuto).

*Informazioni più analitiche sulle Assemblee della Società sono contenute nella Sezione II della presente Relazione, al paragrafo 2.6.*

**Il capitale sociale** al 31 dicembre 2005 è pari a Euro 248.011.964,46 ed è suddiviso in n. 8.130.990.696 azioni ordinarie e n. 136.074.786 azioni di risparmio, del valore nominale di 0,03 euro ciascuna.

Per quanto concerne i diritti attribuiti alle azioni di risparmio si rimanda a quanto appositamente specificato dall'art. 6 dello Statuto Sociale.

Nella tabella che segue viene riportato l'elenco degli azionisti titolari di azioni ordinarie Seat Pagine Gialle S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale al 31 dicembre 2005:

<b>Azionisti al 31 dicembre 2005</b>	<b>n. azioni ordinarie</b>	<b>% sul capitale ordinario</b>
P.G. Subsilver S.A.	1.555.920.894	19,14 <sup>(1)</sup>
Sterling Sub Holdings S.A.	1.196.849.420	14,72 <sup>(1)</sup>
Subcart S.A.	703.586.244	8,65 <sup>(1)</sup>
Subtarc S.A.	373.595.387	4,59 <sup>(1)</sup>
AI Subsilver S.A.	239.369.605	2,94 <sup>(1)</sup>
BPU PRAMERICA SGR S.p.A.	197.468.906	2,43
FIDELITY INTERNATIONAL LIMITED	188.798.263	2,32

- (1) Azioni sottoposte a vincolo di pegno di primo grado a favore di The Royal Bank of Scotland PLC Milan Branch, The Royal Bank of Scotland PLC, Lehman Brothers Special Financing Inc., Citibank N.A. London Branch, BNP Paribas S.A. e vincolo di pegno di secondo grado a favore di The Royal Bank of Scotland PLC Milan Branch e di Citivic Nominees Limited – London, quest'ultimo costituito in data 22 aprile 2004. Il diritto di voto spetta ai rispettivi titolari delle partecipazioni.

Con riferimento ai **“patti parasociali”** inerenti la Società, si segnala l'esistenza dei seguenti accordi:

(a) patto parasociale del 30 luglio 2003, come modificato con addendum del 24 marzo 2004, tra i fondi chiusi d'investimento che partecipano indirettamente al capitale sociale ordinario di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. (i "Fondi"), ciascuno per il tramite di propri veicoli societari di diritto lussemburghese. Tale accordo parasociale prevede, tra l'altro, disposizioni relative (i) alla composizione e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. e delle società controllate nonché alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.; (ii) alla previsione di un vincolo di intrasferibilità sulle azioni SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. detenute dai Fondi tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dai Fondi nei veicoli stessi;

(b) accordo stipulato in data 18 marzo 2005 tra taluni dei veicoli di primo livello detenuti dai Fondi e il Sig. Luca Majocchi relativamente alla nomina di quest'ultimo ad Amministratore Delegato della Società.

Tutti i suddetti accordi sono stati oggetto di regolare comunicazione ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione anche mediante pubblicazione di estratti, rispettivamente, (i) su "La Repubblica" del 9 agosto 2003, per quanto attiene al patto parasociale del 30 luglio 2003, (ii) su "La Repubblica" del 30 marzo 2004, per quanto attiene all'addendum del 24 marzo 2004; (iii) su Il Sole 24 Ore del 25 marzo 2005 per quanto attiene all'accordo relativo alla nomina del dottor Luca Majocchi quale amministratore delegato della Società. Inoltre, un ulteriore estratto è stato pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 17 dicembre 2004, per dare notizia del completamento di talune operazioni di riorganizzazione societaria realizzate in esecuzione del citato addendum del 24 marzo 2004.

Il patto parasociale del 30 luglio 2003 è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 13 agosto 2003. L'addendum del 24 marzo 2004 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 1° aprile 2004. L'accordo relativo alla nomina del dottor Luca Majocchi quale amministratore delegato della Società è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 22 marzo 2005.

#### **Attività di Direzione e Coordinamento**

Seat Pagine Gialle S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate hanno individuato Seat Pagine Gialle S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

## **SEZIONE II**

### **Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina**

Nella presente sezione si fornisce una panoramica dettagliata del grado di adeguamento attuato dalla Società ai principi contemplati dal Codice di Autodisciplina.

#### **2.1) Consiglio di Amministrazione**

##### **Competenze e deleghe**

Per quanto concerne i poteri attribuiti all'organo amministrativo, si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della Sezione I. Di seguito vengono invece elencate le attribuzioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

##### **Presidente e Amministratore Delegato. Sistema di deleghe gestionali.**

*Il Presidente* convoca le riunioni del Consiglio, definisce l'ordine del giorno e si adopera affinché a tutti gli amministratori siano fornite tempestivamente le informazioni e la documentazione afferente le materie poste all'ordine del giorno; coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni (art. 4.1 del Codice).

Al Presidente della Società, Enrico Giliberti, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio. Non essendo munito di deleghe e non ricoprendo ruoli direttivi nella Società è da considerarsi "non esecutivo".

*All'Amministratore Delegato*, Luca Majocchi, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 10 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari.

Si segnala, inoltre, che all'Amministratore Delegato sono altresì attribuiti i seguenti poteri in materia di *Corporate Governance*:

- il compito di riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate
- la delega per curare la gestione delle informazioni riservate
- assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale preposto alla sede secondaria della Società.

Tutte le operazioni "significative" e, comunque, quelle di valore superiore a 10 milioni di euro (limite d'importo previsto per l'Amministratore Delegato) richiedono l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio in merito all'esercizio delle deleghe attribuite di norma nella prima seduta utile.

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato si adopera al fine di informare il Consiglio sulle principali novità legislative e regolamentari che interessano la Società.

Con riguardo al **sistema di deleghe gestionali** attribuite in ambito aziendale, si segnala che la Società ha elaborato un sistema di poteri che – salvo casi particolari, che vengono disciplinati volta per volta - si articola nel seguente modo:

(i) poteri il cui esercizio comporta un impegno di spesa per la Società e che potranno essere esercitati – per le materie rientranti nell'ambito delle rispettive competenze organizzative – esclusivamente in firma congiunta di due dirigenti, assicurando in tal modo una forma di controllo che vincola l'esercizio delle deleghe demandate; altro vincolo è costituito dalla previsione di un limite di spesa inderogabile e generale all'esercizio dei suddetti poteri;

(ii) poteri di rappresentanza sociale, da esercitarsi – sempre nell’ambito delle rispettive competenze organizzative – mediante firma congiunta di due dirigenti o, in casi limitati e ordinari, in firma singola.

La tipologia di poteri sopra illustrata riflette sostanzialmente quella attribuita dal Consiglio di Amministrazione all’Amministratore Delegato.

### **Informazioni al Consiglio. Operazioni con parti correlate**

L’Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell’esercizio delle deleghe attribuite.

Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2003, approvò la “Procedura per l’adempimento degli obblighi di cui all’art. 150, comma primo, D. Lgs. n. 58 del 1998, e principi di comportamento per operazioni con Parti Correlate” (la "Procedura"), conferendo mandato all’Amministratore Delegato per apportare le necessarie integrazioni e/o modifiche alla stessa rese necessarie dall’evoluzione del quadro normativo complessivo di riferimento. Tale documento tiene conto della definizione di “parti correlate” di cui all’art. 2 del Regolamento Emittenti Consob (così come modificato con delibera n. 14990 del 14.4.2005).

La Procedura disciplina l’assolvimento degli obblighi di informativa di cui agli artt. 16 dello Statuto Sociale e 150, comma primo, del D. Lgs. n. 58 del 1998 e ha lo scopo di assicurare trasparenza - oltre che rispetto alle operazioni con parti correlate per le quali sia presente un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento (ivi comprese le operazioni infragruppo) - anche sull’attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e su quelle atipiche o inusuali.

La Procedura è rivolta al Collegio Sindacale e alla generalità del Consiglio di Amministrazione, trattandosi di garantire la completezza e l’efficacia dei flussi informativi verso entrambi gli organi, ai sensi dell’art. 150 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (e dell’art. 16 dello Statuto), ma anche dei principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e delle raccomandazioni formulate da Consob in materia di controlli societari.

Nel rispetto della previsione di cui all’art. 11 del Codice, la Procedura contiene un documento (allegato 2 al testo della Procedura stessa) che disciplina i "Principi di comportamento per l’effettuazione di operazioni straordinarie con parti correlate". In particolare, è previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva un’adeguata informativa sulla natura della “correlazione”, sulle modalità esecutive, condizioni economiche, interesse e motivazioni dell’operazione. Nell’ipotesi in cui la “correlazione” sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, quest’ultimo si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione. E’ infine previsto che - in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell’operazione - il Consiglio sia assistito da uno o più esperti per una valutazione sulle condizioni economiche o sulla legittimità o sugli aspetti tecnici dell’operazione.

Si ricorda, infine, che l’Assemblea del 27 settembre 2004 riformulò la disciplina dell’informativa da rendere ad amministratori e sindaci, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 150 Dlgs 58/98 e 2381, quinto comma, c.c. (cfr. art. 16 dello Statuto).

E’ possibile reperire il testo vigente della Procedura sul sito internet della società nell’apposita sezione denominata “Corporate Governance”

( [http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CORPORATE\\_GOVERNANCE/index.html](http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CORPORATE_GOVERNANCE/index.html) )

### **Composizione del Consiglio di Amministrazione**

L'Assemblea del 18 novembre 2003 nominò il Consiglio di Amministrazione, fissando il numero dei componenti in 13 e la durata in carica in tre esercizi: il mandato del Consiglio, pertanto, scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

A seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Guido Paolo Gamucci e Alberto Tazartes, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 ottobre 2005, ha cooptato Marco Lucchini e Stefano Quadrio Curzio. In sostituzione di Alberto Tazartes, quale componente del Comitato Compensi della Società, è stato nominato Stefano Quadrio Curzio.

Sono pertanto Amministratori della Società i Signori Enrico Giliberti (Presidente), Luca Majocchi (Amministratore Delegato), Lino Benassi, Dario Cossutta, Gian Maria Gros Pietro, Luigi Lanari, Marco Lucchini, Pietro Masera, Michele Marini, Stefano Mazzotti, Stefano Quadrio Curzio, Marco Reboa, Nicola Volpi.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è Marco Beatrice, Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari della Società.

Per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società indicate nell'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina, si segnala quanto segue:

<b>Enrico Giliberti (Presidente)</b>	Consigliere di Sirti S.p.A.
<b>Luca Majocchi (Amministratore Delegato)</b>	Nessun incarico in altre società di cui all'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina
<b>Lino Benassi</b>	Presidente Credit Suisse Italy; Vice Presidente in Toro Assicurazioni S.p.A., Presidente AC Private Equity Partners SGR S.p.A., Presidente La Finanziaria Trentina S.p.A., Presidente InPartner S.p.A., Consigliere di DeAgostini S.p.A.
<b>Dario Cossutta</b>	Amministratore Delegato di Investitori Associati, Consigliere di Egidio Galbani S.p.A., Invex S.p.A., La Rinascente S.r.l., Upim S.r.l.
<b>Gian Maria Gros Pietro</b>	Presidente di Autostrade S.p.A.; Consigliere Fiat S.p.A.; Consigliere Edison S.p.A.; Presidente Perseo S.p.A. (finanziaria)
<b>Luigi Lanari</b>	Amministratore Delegato di CVC Capital Partners S.r.l., Consigliere di Lecta S.A., Sub Lecta 1 e Rhiag Holding Limited
<b>Michele Marini</b>	Consigliere di Investitori Associati, Invex, Ifas Gruppo
<b>Pietro Masera</b>	Nessun incarico in altre società di cui all'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina
<b>Stefano Mazzotti</b>	Consigliere di MIV Holdings SA, Gruppo Galbani SpA, S.p.A.Egidio Galbani, BC Partners srl

<b>Marco Reboa</b>	Consigliere di ENI Spa, Consigliere di Interpump Group Spa, Consigliere di IMMSI Spa, Sindaco di Autogrill Spa, Sindaco di Egidio Galbani SpA, Sindaco di BIG Srl, Consigliere di Intesa private Banking, Consigliere di Intesa Sec 2 Srl, Consigliere di Intesa Lease Sec Srl, Consigliere di Intesa Sec. NPL 2 Srl.
<b>Nicola Volpi</b>	Consigliere di Permira Associati S.p.A., Ferretti S.p.A., Marazzi Gruppo Ceramiche
<b>Marco Lucchini</b>	Consigliere di Marazzi Group SpA, Amministratore unico di Schroder Associati SpA
<b>Stefano Quadrio Curzio</b>	Consigliere di General Healthcare Group Ltd, Consigliere di Hirslanden Investments SA, Consigliere di Hirslanden Healthcare SA, Presidente di Teknon Healthcare SA, Presidente di Fitness First Limited, Consigliere di BC Partners Limited

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori sul sito internet della Società nell'apposita sezione relativa agli Organi sociali [ [http://www.seat.it/seat/it/CHI\\_SIAMO/ORGANI\\_SOCIALI](http://www.seat.it/seat/it/CHI_SIAMO/ORGANI_SOCIALI) ]

Un solo Consigliere è da considerarsi esecutivo (l'Amministratore Delegato), mentre i restanti membri del Consiglio – non essendo muniti di deleghe e non ricoprendo ruoli direttivi nella Società – devono ritenersi tutti non esecutivi; questi ultimi sono pertanto, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Ai sensi dell'art. 3 del Codice, sono da qualificare come "indipendenti" i Consiglieri Lino Benassi, Gian Maria Gros Pietro e Marco Reboa in quanto:

- non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la Società, con le sue controllate, con l'Amministratore esecutivo e con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società;
- non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate in precedenza.

I requisiti di indipendenza sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dell' 11 ottobre 2005.

Con riguardo alla cadenza minima delle riunioni, l'art. 16 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio venga convocato - di regola - almeno trimestralmente e comunque ogni volta lo si ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta al Presidente richiesta scritta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, da almeno due Amministratori o da due Sindaci effettivi.

In prossimità delle riunioni consiliari la Società provvede a fornire agli amministratori con congruo anticipo la documentazione necessaria per assicurare al Consiglio un'adeguata informativa in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2005 si segnala che il Consiglio di Amministrazione si è riunito in undici occasioni; durante le adunanze, il Consiglio si è avvalso dell'ausilio del management della

società. La partecipazione dei Consiglieri alle riunioni è stata elevata, con una percentuale di presenze pari a circa l'83%.

Nel rispetto della normativa vigente, la Società ha comunicato al mercato il **calendario finanziario per l'anno 2006** (*reperibile sul sito internet della società all'indirizzo [http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CALENDARIO\\_FINANZIARIO/2006/index.html](http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CALENDARIO_FINANZIARIO/2006/index.html)*, con l'indicazione delle date relative all'approvazione dei dati contabili di periodo da parte del Consiglio e dell'assemblea annuale.

Non si è ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, anche in considerazione del fatto che – come sopra descritto – è previsto un sistema di voto di lista allo scopo di assicurare una procedura di nomina trasparente e una omogenea composizione del Consiglio.

## **2.2) Comitati**

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, si è provveduto, durante la riunione dell'Organo Amministrativo tenutasi il 23 dicembre 2003, alla costituzione di due Comitati, il Comitato Compensi e il Comitato per il Controllo Interno.

Il **Comitato per i Compensi** è composto *esclusivamente da amministratori non esecutivi* nelle persone dei Signori: Gian Maria Gros Pietro (Presidente), Dario Cossutta e Stefano Quadrio Curzio (quest'ultimo, come indicato in precedenza, è stato nominato componente del Comitato Compensi in data 11 ottobre 2005 in sostituzione del dimissionario Alberto Tazartes). Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno che la Presidenza del Comitato fosse affidata ad un Amministratore Indipendente.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito:

- (i) alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché degli amministratori investiti di particolari cariche, anche con riferimento alla determinazione dei piani di stock option;
- (ii) alla determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, su indicazione dell'Amministratore Delegato.

La retribuzione degli amministratori investiti di particolari cariche viene quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Il compenso del Presidente è fisso, mentre quello dell'Amministratore Delegato, in misura significativa, variabile.

La retribuzione dell'alta dirigenza ha una componente variabile in funzione dei risultati raggiunti nei settori di appartenenza e sulla base di obiettivi individuali.

Si segnala che nel corso del 2005 il Comitato per i Compensi si è riunito in tre occasioni nel corso delle quali ha (i) definito gli obiettivi per l'Amministratore Delegato relativamente all'anno 2005, cui è connessa la parte variabile del compenso; (ii) esaminato termini, condizioni e modalità del "Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti" e del "Piano di Stock Option 2005 per l'Amministratore Delegato", nonché (iii) esaminato i criteri di determinazione dei compensi del management di Gruppo.

*Le informazioni relative ai piani di stock option sono contenute all'interno del fascicolo di Bilancio, nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.*

### Compensi degli amministratori.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni - un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea. Il compenso può comprendere anche quello degli amministratori investiti di particolari cariche.

In tema compensi, l'Assemblea tenutasi il 18 novembre 2003 ha deliberato in particolare di prevedere a favore del solo Amministratore Delegato l'istituzione, per finalità previdenziali, di un trattamento di fine mandato, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilirne termini, condizioni e modalità.

*I compensi corrisposti agli Amministratori per l'esercizio 2005 sono indicati all'interno del fascicolo di Bilancio, nell'apposita tabella contenuta in Nota integrativa.*

**Il Comitato per il controllo interno** (art. 10 del Codice) ha funzioni consultive e propositive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione ed è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti. Il Consiglio ha pertanto nominato membri del Comitato i Signori Lino Benassi - Presidente, Marco Reboa (entrambi amministratori indipendenti) e Nicola Volpi. Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato per il Controllo Interno, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo incaricato ed il responsabile della Funzione Internal Auditing. Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare l' Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Nell'adunanza del 20 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, con l'obiettivo di disciplinare la costituzione, i compiti ed il funzionamento del Comitato; in particolare, ai sensi del Regolamento, il Comitato:

- i. assiste il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo e verifica dell'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- ii. valuta il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dallo stesso ricevute;
- iii. valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del Preposto al Controllo Interno e dalle comunicazioni del Collegio Sindacale;
- iv. valuta la collocazione organizzativa ed assicura l'effettiva indipendenza del Preposto al Controllo Interno in tale sua funzione anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- v. valuta, unitamente al Direttore Amministrativo ed alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;
- vi. esamina con la società di revisione, sentito il Collegio Sindacale: (i) i criteri contabili critici ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati inerenti a elementi materiali discussi con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché dei trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) i contenuti di ogni eventuale altra comunicazione scritta intrattenuta dalla società di revisione con il management di Seat S.p.A. e il Collegio Sindacale; e (iv) le problematiche relative ai bilanci di esercizio e ai bilanci consolidati delle principali società del Gruppo. A tal fine può incontrare il responsabile della revisione del bilancio di Seat S.p.A., il management di Seat S.p.A., nonché i massimi livelli delle funzioni amministrative delle principali società del Gruppo insieme ai presidenti o ad altro componente dei rispettivi collegi sindacali o altri organi di controllo (se esistenti), nonché i responsabili della revisione dei bilanci delle società stesse;
- vii. valuta le proposte formulate dalle Società di Revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e dei relativi risultati;

- viii. svolge gli ulteriori compiti che potranno ad esso essere demandati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare, nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la società di revisione, valuta il conferimento degli incarichi alla Società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali a tal fine definite;
- ix. riferisce periodicamente, almeno semestralmente, al Consiglio di Amministrazione circa l'attività e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Come indicato dall'art. 9.2 del Codice, la responsabilità del sistema di controllo interno viene individuata in capo al Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento avvalendosi dell'ausilio del Comitato per il controllo Interno e del Preposto. In tale ambito, l'Organo amministrativo ha delegato all'Amministratore Delegato il compito di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La funzione di preposto al controllo interno è svolta dal Responsabile della Funzione Internal Auditing della Società, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa e assiste il Comitato svolgendo gli incarichi allo stesso affidatigli dal Comitato per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Comitato per il Controllo Interno – che, nel corso del 2005, si è riunito 6 volte ed una volta nei primi mesi del 2006 - ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

- 1) monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della funzione Internal Audit;
- 2) esaminato e valutato le risultanze degli interventi di internal auditing;
- 3) esaminato il programma degli interventi di internal auditing predisposto per l'esercizio 2006;
- 4) incontrato i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo al fine di ottenere informazioni qualitative e quantitative in merito all'andamento dei crediti commerciali in seguito alle azioni di miglioramento adottate nei processi di incasso;
- 5) incontrato i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Presidente del Collegio sindacale e il Partner responsabile della Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, al fine di valutare l'adeguatezza dei principi contabili IAS/IFRS di recente applicazione;
- 6) incontrato il Partner della Società di revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;
- 7) preso visione e valutato favorevolmente la "Procedura per conferimento incarichi a società di revisione" approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2005;
- 8) monitorato lo sviluppo delle attività conseguenti all'applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ex D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 61/2002;
- 9) valutato favorevolmente il conferimento dell'incarico di revisione relativamente a ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e successivi per la durata prevista dall'art. 159 del T.U. alla società di revisione Ernst & Young S.p.A.;
- 10) valutato favorevolmente l'incarico di supporto tecnico alla funzione Internal Auditing conferito alla società PricewaterhouseCoopers Advisory S.r.l. in merito agli interventi connessi al citato D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 61/2002.

### **2.3. Dlgs 231/2001. Organismo di Vigilanza.**

A partire dal 2004, la Società ha dato avvio al c.d. "Progetto 231", finalizzato alla definizione del proprio modello organizzativo previsto dal Dlgs 231/2001, in materia di responsabilità

amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Le attività svolte hanno consentito, nel corso del 2005, la definizione di tutti i documenti connessi al predetto Progetto, documenti idonei ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto:

- Il “**Modello Organizzativo**” descrive i reati a danno della pubblica amministrazione - identificando le aree a rischio di reato e le aree di supporto - e i reati societari. Il Modello è stato predisposto sulla base delle linee guida formulate da Confindustria, opportunamente adeguate al fine di considerare la tipologia del business oltre che della struttura del sistema di controllo interno.
- I “**Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo**” individuano, tra l’altro, le attività sensibili in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione e societari, gli elementi caratterizzanti il Modello, i destinatari, i flussi informativi, funzioni e poteri dell’Organismo di Vigilanza.
- Il **Codice Etico di Gruppo** evidenzia i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari.

(I predetti documenti sono disponibili sul sito internet della Società all’indirizzo

[http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CORPORATE\\_GVERNANCE/index.html](http://www.seat.it/seat/it/DOCUMENTI/CORPORATE_GVERNANCE/index.html) )

**L’Organismo di Vigilanza** è un organo collegiale composto dal Prof. Marco Reboa (quale amministratore indipendente e componente del Comitato per il Controllo Interno) con il ruolo di Presidente dell’organismo, dal Dott. Francesco Nigri, Preposto al controllo interno e Responsabile della Funzione Internal Auditing e dal Dott. Marco Beatrice, Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari.

Alle riunioni viene sempre invitato un componente del Collegio Sindacale.

Tale impostazione risulta infatti idonea a garantire le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al Dlgs. 231/2001, dotando l’Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l’attività richiesta.

All’Organismo di Vigilanza è affidato il compito di:

- attuare il Modello Organizzativo sulla base delle indicazioni fornite nei “Principi e linee guida del Modello 231”;
- vigilare sull’effettività del Modello Organizzativo al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell’azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l’efficacia del Modello Organizzativo verificando l’idoneità del modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- aggiornare il Modello Organizzativo al fine di recepire gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi della Società.

Tra le varie attività espletate nel corso del 2005, si segnala in particolare, che l’Organismo di Vigilanza (riunitosi in quattro occasioni) ha provveduto ad approvare il Regolamento interno per il proprio funzionamento (che disciplina nomina, composizione, convocazione e funzionamento dell’Organismo) e a definire il “Modello organizzativo” secondo i principi e le linee guida approvati dal Consiglio di Amministrazione, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società. Allo stato, sono in corso di definizione gli opportuni approfondimenti al fine di adeguare il “Modello Organizzativo” alla disciplina in tema di abusi di mercato (di cui alla legge n. 62/2005).

E' stata inoltre istituita un'apposita casella di posta elettronica per eventuali segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Per quanto concerne le Società del Gruppo, si segnala che le stesse stanno gradualmente procedendo alla definizione di un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo", dopo aver autonomamente individuato il proprio Organismo di Vigilanza ed avviato il processo di analisi dei rispettivi processi sensibili e delle procedure specifiche sulla base delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

#### **2.4) Adeguamento alla disciplina sugli abusi di mercato**

La legge 18 aprile 2005 n. 62 (Legge Comunitaria 2004) ha disposto all'articolo 9 il recepimento della normativa europea sugli abusi di mercato (2003/6/CE), disciplinando le fattispecie di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato e apportando modifiche normative al Testo Unico della Finanza. Con delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, la Consob ha modificato e integrato il Regolamento Emittenti (n. 11971/1999) in ossequio alla Legge Comunitaria, completando in tal modo il recepimento nel nostro ordinamento della direttiva comunitaria "market abuse".

La nuova direttiva 2003/6/CE sul *market abuse* ha quale principale obiettivo quello di incrementare il livello di trasparenza nei mercati finanziari, in particolare attraverso l'imposizione di obblighi comportamentali ed organizzativi ai soggetti che hanno accesso alle informazioni rilevanti. Alla luce di tali indicazioni, il Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. ha approvato, in data 21 marzo 2006, i documenti di seguito descritti:

- il "**Codice interno di comportamento per il trattamento delle informazioni privilegiate**", con l'obiettivo di riassumere i principi "generali" seguiti dalla Società in tema di trattamento delle informazioni privilegiate, fornendone la definizione e individuando i "soggetti interessati", le norme di comportamento, gli obblighi informativi, le sanzioni. Il Codice, che riporta in allegato i documenti che seguono, costituisce il *corpus* della Società, disciplinante la materia del *market abuse*
- la "**Procedura per l'istituzione, l'aggiornamento e il mantenimento del Registro dei soggetti aventi accesso ad Informazioni Privilegiate**", volta ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti con riguardo alle modalità di istituzione, tenuta e aggiornamento del "Registro" delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, alle "informazioni privilegiate" (ex art. 115 bis T.U.F.). La Procedura (che riflette le politiche poste in essere dalla Società in tema di trattamento di informazioni privilegiate descritte nel "Codice" sopra menzionato) individua la Funzione preposta alla tenuta e aggiornamento del Registro, il contenuto del Registro, i soggetti da iscrivere, gli obblighi di comunicazione e informazione, le modalità di aggiornamento e conservazione. Il Registro è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006.
- la "**Procedura Internal Dealing**", entrata in vigore il 1° aprile 2006, che annulla e sostituisce, con pari decorrenza, il "Codice di comportamento Internal Dealing" in precedenza adottato dalla Società in osservanza di quanto contemplato dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. La Procedura comporta un obbligo di *disclosure* (al Referente individuato nella Procedura, il quale a sua volta provvede alla comunicazione alla Consob e al mercato) circa le operazioni di importo pari o superiore a 5.000 euro effettuate sui titoli della Società e delle sue controllate, da parte (i) dei "soggetti rilevanti" e (ii) dalle "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti". Sono stati inoltre mantenuti i "black-out periods", cioè i periodi predeterminati durante i quali le persone soggette alle previsioni della Procedura non possono compiere operazioni.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare la previgente Procedura in tema di “comunicazione al mercato di informazioni price sensitive” al fine di (i) recepire la nuova definizione di “informazione privilegiata” di cui all’art. 181 del T.U.F., (ii) prevedere l’ipotesi di “ritardo della comunicazione” e (iii) stabilire regole di comportamento in tema di gestione di tale tipo di informazioni (in ciò richiamando quanto contenuto nel “Codice” sopra menzionato). Attraverso tale procedura operativa (intitolata “**Procedura di Seat Pagine Gialle S.p.A. per la gestione e comunicazione al mercato di informazioni privilegiate**”) la Società si impegna a garantire parità di trattamento al pubblico in generale e in particolare a tutte le categorie di azionisti, nel rispetto delle normative applicabili. Vengono individuate le Funzioni e le Strutture coinvolte nel processo, disciplinando anche la procedura da osservare in presenza di rumors o di richieste di informazioni da parte dei soggetti preposti alla vigilanza ed alla gestione del mercato. La procedura disciplina, inoltre, le attività da porre in atto in occasione dei momenti di incontro della Società con la comunità finanziaria e con la stampa.

### **2.5) Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci**

Il Gruppo SEAT nel 2005 ha attuato, in linea con gli anni precedenti e nel rispetto della procedura sulla diffusione di documenti e informazioni riguardanti la Società, una comunicazione accurata e tempestiva al fine di garantire una corretta e trasparente informativa sull’attività della Società.

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (*Investor Relations*) e con gli azionisti (*Affari Legali e Societari*).

Nel corso del 2005 la funzione **Investor Relations** ha organizzato numerosi momenti di incontro formale con il mercato (analisti finanziari, investitori istituzionali e rappresentanti della comunità finanziaria) attraverso conference call trimestrali, road show e partecipazioni a conferenze. A tali eventi vanno aggiunti i contatti quotidiani, attraverso incontri diretti e conference call con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali.

Per favorire ulteriormente il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario, la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), un’apposita sezione intitolata “Corporate Governance”, nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il sito prevede altresì una sezione contenente informazioni di interesse per la generalità degli azionisti e l’aggiornamento on line delle quotazioni dei titoli del Gruppo.

E’ possibile contattare la Funzione Investor Relations mediante i seguenti riferimenti: telefono 011/4352600; fax 011/4352722; e- mail [investor.relations@seat.it](mailto:investor.relations@seat.it)

### **2.6) Assemblee**

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci (art. 12 del Codice). Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all’incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

Per quanto concerne il diritto di intervento, l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 deliberò di adeguare lo Statuto sociale alla nuova disciplina prevista dall’art. 2370 c.c., nel rispetto dell’interesse degli investitori a poter liberamente disporre dei titoli di loro proprietà, impedendo altresì la partecipazione a soggetti non legittimati; l’art. 8 dello Statuto prevede, pertanto, che possano intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, in possesso di idonea certificazione, per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell’intermediario entro i due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

L’Assemblea citata deliberò altresì di modificare l’art. statutario relativo alla convocazione, prevedendo la possibilità che l’avviso possa essere pubblicato sul quotidiano “Il Sole 24ore”,

oltre che sulla Gazzetta Ufficiale (la scelta di indicare ne “Il Sole 24ore” il quotidiano su cui pubblicare gli avvisi di convocazione è in linea con il consolidato utilizzo di tale quotidiano da parte della Società quale strumento informativo già conosciuto dagli azionisti).

Le caratteristiche delle assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre – allo stato - l’adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l’art. 2371 cod. civ. nella nuova formulazione prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell’assemblea che il Presidente verifichi la regolarità della costituzione, accerti l’identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni (si vedano i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell’Assemblea ex art. 12).

L’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2004 si è tenuta in data 28 aprile 2005.

## **2.7) Sindaci**

Come menzionato nell’apposito paragrafo della Sezione I, a cui si rimanda, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima dell’adunanza.

Il Collegio Sindacale è stato nominato, per un triennio, dall’Assemblea del 18 novembre 2003: il mandato del Collegio, pertanto, scade con l’Assemblea convocata per l’approvazione del Bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Si compone di tre membri effettivi e di due supplenti nelle persone dei Signori Enrico Cervellera (Presidente), Vincenzo Ciruzzi (effettivo), Andrea Vasapolli (effettivo), Guido Costa (supplente) e Guido Vasapolli (supplente).

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (si veda l’art. 13 del Codice).

Nel corso del 2005, il Collegio sindacale si è riunito in cinque occasioni.

Per quanto concerne le *principali attività* svolte dai componenti il Collegio sindacale, si segnala quanto segue:

<b>Enrico Cervellera</b>	Presidente del Collegio sindacale di Interpump Group SpA, Gruppo Galbani Spa, Egidio Galbani SpA, Big Srl; Sindaco di Brembo; Consigliere di Ferrero SpA, Stefanel SpA
<b>Vincenzo Ciruzzi</b>	Presidente del Collegio sindacale di Camuzzi International SpA, Previmoda Fondo Pensioni; Sindaco Dexia Crediop SpA
<b>Andrea Vasapolli</b>	-
<b>Guido Costa</b>	Presidente del Collegio sindacale di Giava Group SpA; Sindaco effettivo di Gruppo Rivolta SpA, Seregno Industrie Grafiche SpA
<b>Guido Vasapolli</b>	Presidente del Collegio sindacale di Cartiere del Garda SpA, Gefin SpA

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci sul sito internet della Società nell'apposita sezione relativa agli Organi sociali  
[ [http://www.seat.it/seat/it/CHI\\_SIAMO/ORGANI\\_SOCIALI/index.html](http://www.seat.it/seat/it/CHI_SIAMO/ORGANI_SOCIALI/index.html) ].

### Sezione III - Tabella 1 STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
<b>Presidente</b>	Giliberti Enrico		x		100	1								
<b>Amministratore delegato</b>	Majocchi Luca	x			100	-								
<b>Amministratore</b>	Benassi Lino			x	91	6	x	84						
<b>Amministratore</b>	Cossutta Dario		x		91	5			x	100				
<b>Amministratore</b>	Gros Pietro Gian Maria			x	64	4			x	100				
<b>Amministratore</b>	Lanari Luigi		x		73	4								
<b>Amministratore</b>	Lucchini Marco (i)		x		100	2								
<b>Amministratore</b>	Marini Michele		x		91	3								
<b>Amministratore</b>	Masera Pietro		x		82	-								
<b>Amministratore</b>	Mazzotti Stefano		x		91	3								
<b>Amministratore</b>	Quadrio Curzio Stefano (i)		x		34	6			x	100				
<b>Amministratore</b>	Reboa Marco			x	91	10	x	100						
<b>Amministratore</b>	Volpi Nicola		x		73	3	x	34						

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: <i>Non si è ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, anche in considerazione del fatto che – come descritto nella Relazione – è previsto un sistema di voto di lista allo scopo di assicurare una procedura di nomina trasparente e una omogenea composizione del Consiglio</i>

<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b>	<i>CdA:11</i>	<i>Comitato Controllo Interno: 6</i>	<i>Comitato Remunerazioni:3</i>	<i>Comitato Nomine:</i>	<i>Comitato Esecutivo:</i>
--	---------------	--------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	----------------------------

**NOTE**

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

**(i) Come indicato nella Relazione, si segnala che, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Ing. Guido Paolo Gamucci e dal Dott. Alberto Tazartes, in data 11 ottobre 2005 sono stati cooptati dal Consiglio di Amministrazione il Dott. Marco Lucchini e il Dott. Stefano Quadrio Curzio.**

## **TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi**</b>
<b>Presidente</b>	Cervellera Enrico	80	3
<b>Sindaco effettivo</b>	Ciruzzi Vincenzo	100	-
<b>Sindaco effettivo</b>	Vasapolli Andrea	60	-
<b>Sindaco supplente</b>	Costa Guido		-
<b>Sindaco supplente</b>	Vasapolli Guido		-
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%</b>			

### **NOTE**

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>	(*)		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	(*)		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	(*)		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	(*)		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	(*)		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	(*)		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Le caratteristiche delle assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre - allo stato - l'adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l'art. 2371 cod. civ. prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell'assemblea che il Presidente verifichi la regolarità della costituzione, accerti

			l'identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Il Preposto al controllo interno è responsabile della Funzione Internal Auditing		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) della Funzione <i>investor relations</i>	Investor Relations – Via Saffi 18, Torino - telefono 011/4352600; fax 011/4352722; e- mail <a href="mailto:investor.relations@seat.it">investor.relations@seat.it</a>		

(\*) In vista del perfezionamento dell'operazione di duplice fusione di Seat Pagine Gialle S.p.A. in Silver S.p.A. e, con effetto immediatamente successivo, di Silver S.p.A. in Spyglass S.p.A., l'Assemblea Ordinaria di Spyglass S.p.A. (ora Seat Pagine Gialle SpA) tenutasi il 18 novembre 2003 ha provveduto alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale. Si precisa che Spyglass SpA – precedentemente al perfezionamento dell'operazione di fusione (avvenuto in data 23 dicembre 2003) – era una società non quotata. La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultava peraltro essere speculare a quella della Società incorporata Seat (i cui consiglieri e sindaci erano stati nominati, secondo il meccanismo di voto di lista illustrato nella Sezione I, dall'Assemblea Ordinaria della Società tenutasi il 23 settembre 2003. Si precisa che in quell'occasione fu presentata un'unica lista da parte del socio Silver S.p.A. e furono rispettate le prescrizioni del Codice di Autodisciplina).

Si segnala, inoltre, come specificato nella presente Relazione, che i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.